

Sommario

PRIMA PAGINA

CRONACA

POLITICA

EVENTI

SPORT

ATTUALITA'

AL DIRETTORE

AGENDA

MANIFESTAZIONI

TUTTE LE NOTIZIE

EVENTI | venerdì 16 agosto 2013, 21:58

Domani pomeriggio conferenza di Alessandro Carassale al Museo Bicknell sulla storia della coltivazione del chinotto in terra ligure

0

Like

Condividi |      

Alla fine della conferenza, corredata da immagini e proiezioni, verrà offerta una degustazioni di prodotti derivati dal chinotto.

Rubriche

RISTORANTI PONENTE & COSTA AZZURRA

FESTIVAL DI SANREMO

ANNUNCI CASA

ASL 1 IMPERIESE

CINEMA

METEO

L'OROSCOPO DI CORINNE

ASSOCIAZIONIOGGI

4Zampe CANI

4Zampe GATTI

4Zampe ADOTTATI

4Zampe PERSI E TROVATI

ISTITUTO DIRITTO UMANITARIO

MONDO DI POESIE

ISTITUTO COMPRENSIVO ITALO CALVINO



Dopo il grande successo dell'appuntamento di sabato scorso con la presentazione de "La Regina di Saba" di Sandra Reberschack, continuano gli eventi per l'estate 2013 organizzati dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri e dalla Sezione Intemelina dell'Università della Terza Età nella magica sede del Museo Bicknell di Bordighera.

Domani alle 18 incontro con lo studioso bordigotto Alessandro Carassale, ricercatore di storia economica con particolare riferimento alle coltivazioni locali e all'evoluzione del paesaggio agrario ligure, che interverrà sulla tradizione della produzione in terra ligure del chinotto, il prezioso e raro agrume che, secondo la tradizione venne importato dalla Cina alla fine del Cinquecento da un savonese. Il chinotto rappresenta l'agrume tipico del Ponente ligure. Si narra che dal XVI secolo la sua presenza sia abituale sulle coste savonesi, dove successivamente si è diffuso soprattutto tra Finale e il capoluogo. La sua fortuna è legata all'uso che del frutto si fa in pasticceria e nell'industria delle bevande, attualmente in crescita grazie al lavoro delle aziende del settore, che si sono consorziate. Circa un secolo fa piante di chinotti erano coltivate anche a Bordighera, dove facevano parte del paesaggio rurale, al pari di altri agrumi. Oggi tale risorsa non è tra quelle che interessano i coltivatori dell'estremo Ponente. All'infuori dell'Italia, dove è coltivato soprattutto in Liguria, ma anche in Toscana, Sicilia e Calabria, la sua presenza si limita a sporadiche presenze sulla costa azzurra francese e questo fatto rende la sua coltivazione in terra ligure particolarmente importante e da salvaguardare.

Alessandro Carassale, docente di geografia negli istituti superiori, si interessa di studi di storia agraria, e ha pubblicato diversi saggi sull'argomento, a tenuto interventi ai più importanti convegni internazionali su questi temi, è anche membro dell'Arciconfraternita del Chinotto, nata in Liguria nel 2004 con lo scopo di favorire il recupero della coltivazione e del consumo del chinotto quale agrume tipico dell'area ligure. Alla fine della conferenza, corredata da immagini e proiezioni, verrà offerta una degustazioni di prodotti derivati dal chinotto.

Cerchi le migliori aziende per realizzare o ristrutturare la tua casa?

No carta, Si web!
leggere fa bene a tutti, farlo online salvaguarda l'ambiente

La tua casa nella Riviera dei Fiori
Affitti e vendite